



**ACCORDO PER ASSICURARE IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE TRASFERITO ALLE PROVINCE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 137
DELLA L.R. 11/2001 NELLE MORE DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE
REGIONALE DI RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI**

TRA

REGIONE DEL VENETO

E

PROVINCIA DI VERONA

VISTA la L.R. 11/2001 con particolare riferimento all'art. 137, ai sensi del quale le province, in attuazione della programmazione regionale e sulla base delle risorse proprie e trasferite, esercitano le funzioni di gestione dell'offerta formativa erogata direttamente dalla Regione attraverso i propri centri di formazione;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" in base alla quale la formazione professionale rientra tra le funzioni non fondamentali delle Province, ma fa parte delle materie oggetto di riordino con legge regionale;

VISTO che è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale il DDL sul riordino delle materie di competenza provinciale, dove si ipotizza la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni in materia di formazione professionale;

CONSIDERATO che:

- Il comma 89 dell'art. 1 della L. 56/2014 prevede che le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali, continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante, data che per le funzioni di competenza regionale deve essere stabilita dalla Regione.
- La scadenza della IX Legislatura ha reso difficile prevedere l'approvazione in tempi rapidi di una legge regionale sul riordino delle funzioni provinciali.
- Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino le funzioni in materia di formazione professionale continuano ad essere esercitate dalle Province, con il personale trasferito.
- Tra le attività formative gestite dal CFP di Zevio trasferito alla Provincia di Verona, vi sono anche

percorsi triennali di istruzione e formazione, destinati a ragazzi minorenni soggetti all'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione, ai quali deve essere garantita la continuità del servizio anche nelle more del riordino delle funzioni provinciali.

- L'Amministrazione Provinciale dichiara di non poter assicurare la continuità del servizio di istruzione e formazione professionale, anche in ragione delle risorse umane a disposizione, stante il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile disposto dall'art. 1 comma 420 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

RITENUTO indispensabile, in ragione del superiore interesse pubblico a tutelare il diritto allo studio dei ragazzi minorenni in diritto-dovere all'istruzione formazione, iscritti al CFP provinciale di Zevio individuare soluzioni amministrative idonee a garantire la copertura del servizio di formazione iniziale anche nelle more della definizione del processo riordino;

**la Regione del Veneto e l'Amministrazione Provinciale di Verona
convengono quanto segue:**

1. l'Amministrazione provinciale di Verona continua ad esercitare le funzioni trasferite in materia di formazione professionale, con il relativo personale, fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio delle predette funzioni, con le modalità definite dalle legge regionale di riordino;
2. stante l'impossibilità di erogare il servizio di istruzione e formazione professionale, per la mancanza di docenti necessari a coprire tutte le aree didattiche l'Amministrazione provinciale di Verona rinuncia ad una quota di trasferimenti pari a euro 92.220,00 corrispondente al costo di un corso di formazione iniziale di primo anno da attivare nel 2015-2016, calcolato secondo le unità di costo standard per la sezione "comparti vari", approvate con DGR n. 698 del 24.05.2011 "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (Regolamento CE n. 1083/2006)" e rivalutate con le successive DGR n. 1012 del 05.06.2012 e n. 1004 del 18.06.2013;
3. la Regione del Veneto si impegna ad utilizzare la quota di risorse finanziarie stanziata nel Bilancio 2015 per le attività trasferite alle Province e rese disponibili per effetto della rinuncia da parte della Provincia di Verona di cui al precedente punto 2, per attivare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata all'individuazione di un Organismo di Formazione privato accreditato, a cui affidare la realizzazione del percorso di formazione iniziale di primo anno programmato presso il CFP di Zevio;
4. sono esclusi dal presente Accordo gli interventi di secondo e di terzo anno programmati per il 2015/2016 presso il CFP di Zevio, per i quali la Provincia ha già concluso la procedura per l'esternalizzazione del servizio.